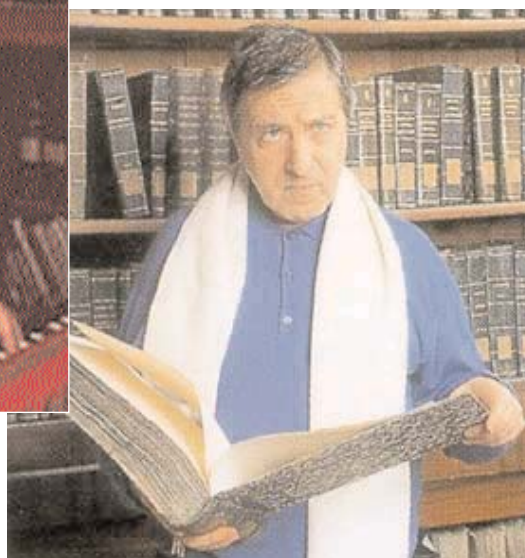


aspettando

ROBERTO DE SIMONE



Pausa di Ferragosto per il Ravello Festival, che torna giovedì 18 agosto con un evento da non perdere: all'Hotel Rufolo ci sarà Roberto De Simone, per presentare il libro curato da Giuseppe Dionisio "Il volto della tradizione. Riti e tammurriate nella festa di Bagni", occasione per riflettere sulla danza e le feste della tradizione campana come "motore" del futuro. Finale dell'evento con uno spettacolo di musiche e tarantelle

formazione

18 AGOSTO – GIOVEDÌ

HOTEL RUFOLO ORE 18,00

Globale / locale.

Il cuore atavico del futuro prossimo

incontro con: **ROBERTO DE SIMONE**
GIUSEPPE DIONISIO

Presentazione del libro

"Il volto della tradizione. Riti e tammurriate nella festa di Bagni" di Giuseppe Dionisio

Tammurriata finale con presenze contadine e la partecipazione di Carla Sicignano, Zi' Giannino (Giovanni Del Sorbo), Raffaella Inserra e il gruppo 'E Spaccapaese

Ingresso libero su prenotazione

Sopra, due immagini del maestro De Simone. Sotto, il volume curato da Giuseppe Dionisio



Roberto De Simone

Etnomusicologo e regista teatrale nato a Napoli, ha fondato nel 1966 la Nuova Compagnia di Canto Popolare, impegnandosi nel recupero delle musiche e delle tradizioni popolari campane. Tra i suoi spettacoli, citiamo La Gatta Cenerentola, titolo ormai storico. Come regista d'opera ha collaborato con i maggiori teatri e direttori del panorama internazionale. È stato Direttore artistico del Teatro di San Carlo e Direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.

Roberto De Simone

Ethnomusicologist and theatre director born in Naples, in 1966 he founded the Nuova Compagnia di Canto Popolare, dedicated to reviving folk music and popular traditions in Campania. One of his greatest successes of music theatre was La Gatta Cenerentola. As an operatic producer he has collaborated with the leading opera houses and conductors on the international circuit. He has been Artistic Director of the Teatro di San Carlo and Director of the Conservatorio San Pietro a Majella, Naples.

Nino Taranto è stato uno dei più completi protagonisti della scena italiana: attore (nelle sceneggiate e nel cinema, nei teatri di prosa e in televisione); cantante (con un repertorio sterminato); capocomico di riviste (dal 1936 al 1954) e commedie (dal 1955 in poi); autore di canzoni (basti ricordare la celebre Lusingame); presentatore di trasmissioni TV (da Canzonissima del 1964 a Cicerenella); mattatore al Festival di Napoli (dalle presentazioni e partecipazioni in tantissime edizioni al trionfo - I e II premio - del 1967)... E in ognuna di queste attività, per quanto la popolarità conseguita lo obbligasse ai toni comici, non perse mai l'occasione di mostrare la propria bravura nelle interpretazioni drammatiche. Ecco allora, a fianco dei tanti film con Totò o Fabrizi, i ruoli decisamente più sfaccettati in Anni facili o Italia piccola; e, insieme alle tante riviste e commedie brillanti, le riproposte di Bovio, Di Giacomo e Viviani; ancora, a far compagnia ad Agata!, Ciccio Formaggio e M'aggia curà, ecco apparire Papatella, Totonno 'e Quagliarella e Zappatore. Dalle umane sventure un impasto di risate e lacrime che, se ce ne fosse bisogno, testimonia la sua grandezza e modernità. Una scelta di fondo, la sua, cui saggiamente non venne mai meno, e che oggi affidiamo a quanti ne riascolteranno le interpretazioni canore.

*Nino Taranto was one of the most complete protagonists of the Italian stage: actor (in melodramas, cinema, theatre and on television); singer (with a truly boundless repertoire); capocomico in reviews (from 1936 to 1954) and comedies (from 1955 onwards); author of songs (the famous Lusingame, to name just one); TV presenter (from Canzonissima in 1964 to Cicerenella); show stealer at the Festival di Napoli (presentations and participation in innumerable editions, culminating in both 1st and 2nd prizes in 1967). Although his popularity obliged him to maintain his comic persona, in every one of these activities he never missed an opportunity to demonstrate his bravura as a classic actor. So here, alongside the films with Totò and Fabrizi, we view his more complex performances in Anni facili or Italia piccola; and, together with all the reviews and comedies, also his versions of Bovio, Di Giacomo and Viviani; or again, to accompany Agata!, Ciccio Formaggio and M'aggia curà, here are Papatella, Totonno 'e Quagliarella and Zappatore. Surely the blend of laughter and tears prompted by his all too human misadventures reminds us, if there was any need, of his stature and modernity. He made a radical choice concerning his activity, remaining faithful to it, and we hope to convey this quality in repropo-
sing these songs.*



NINO TARANTO

artista
dalle

cento VOCI

Fino al 31 agosto la Chiesa della Ss. Annunziata ospita la retrospettiva dedicata al grande artista napoletano ed alle sue interpretazioni canore, scelte presso l'Archivio sonoro della Canzone napoletana del Centro di produzione Rai di Napoli

retrospettiva

FINO AL 31 AGOSTO

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

ORE 18,00 - 21,00

LE CENTO VOCI DI NINO TARANTO

A cura dell'Archivio sonoro della Canzone napoletana

In collaborazione con il Centro di produzione Rai di Napoli
Ingresso libero



Alcune foto di Nino Taranto: a lato, l'artista apre l'album dei ricordi, nel quale figura un'immagine di scena. A sinistra, due immagini con Antonio De Curtis, in arte Totò, tratte dalla fortunata pellicola "Totò truffa '68", successo dei due artisti spesso partner. A centro pagina, una foto di scena con il fratello Carlo. In alto a sinistra, l'inconfondibile paglietta di Ciccio Formaggio

Ravellotime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno e turismo di Ravello
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004
Direttore responsabile: Paolo Popoli